



## AGENZIA DELLE ENTRATE Segreteria Nazionale

Via Soderini n. 2 – 00186 ROMA – e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it)

All' Agenzia delle Entrate  
Direzione Centrale del Personale  
Ufficio Relazioni Sindacali

**Oggetto: Riapertura del confronto in materia di stabilizzazione dei distacchi e richiesta di sospensione delle illegittime revoche delle assegnazioni del personale distaccato.**

Il 27 aprile u.s., codesta Agenzia ha sottoscritto, con solo due OO.SS., un accordo su una nuova procedura di mobilità nazionale si accinge a pubblicarne il conseguente atto d'avvio. La scrivente Segreteria Nazionale, nel riaffermare la propria disapprovazione in merito al contesto e al contenuto del richiamato accordo che, vista l'importanza della tematica, avrebbe necessitato di maggior consenso nonché di un contestuale accordo relativo alla c.d. stabilizzazione dei lavoratori distaccati.

In merito a quest'ultima problematica, la scrivente O.S. ha, sin dall'inizio delle trattative, perorato la necessità di un accordo che prevedesse una ampia stabilizzazione dei distaccati.

Appare fondamentale, infatti, non solo definire il rapporto specifico dei singoli interessati dando così definitiva soluzione a specifiche e meritevoli esigenze familiari e personali ma anche perché, i due argomenti, "mobilità" e "stabilizzazione" sono strettamente collegati come le facce della stessa medaglia. L'esiguità dei posti messi a bando per la mobilità in "uscita" non può che avere, come risvolto, l'esigenza di un numero più limitato di colleghi che presentino istanza. Ciò può aversi solo se gli attuali distaccati potranno usufruire della stabilizzazione ed evitare, quindi, che anche loro presentino istanza, per la definitiva assegnazione; scongiurando, così, la "concorrenza" di interessi con chi oggi ambisce alla mobilità stando ancora nella regione di organica appartenenza.

Inoltre, come già responsabilmente evidenziato dalle OO.SS. regionali CGIL, CISL, UILPA e SALFI della Campania con la nota del 21 maggio u.s. indirizzata anche a codesta Direzione Centrale, i colleghi distaccati forniscono, ormai da anni, un fondamentale contributo all'efficace raggiungimento degli obiettivi delle strutture di attuale servizio in contesti

regionali in cui hanno assicurato un minimo di ricambio generazionale ed hanno reso un pò meno pesante la diminuzione di personale ormai prossimo ad una riduzione del 30% rispetto ad alcuni anni fa.

**Diversamente codesta Agenzia sembrerebbe stia attuando un inaccettabile ed incongruente piano di revoca dei distacchi che, in molti casi, risulta anche normativamente illegittimo o quantomeno assume aspetti di "accanimento" con particolare riferimento alle situazioni riguardanti la tutela della famiglia e della salute (art.42 bis, Legge 104, ecc.).**

Risulta, infatti, alla scrivente O.S. che codesta Direzione sta procedendo, ad esempio, alla revoca di distacchi per ricongiungimento ai figli minori di 3 anni (art. 42 bis) ancor prima che sia concluso il triennio previsto per legge e, peraltro, nei confronti di colleghe mamme, di minori di tre anni, in stato di avanzata gravidanza.

**Tutto ciò appare ancor più inaccettabile se si considera che codesta Agenzia coevamente procede all'espletamento di nuovi "interpelli" di funzionari da distaccare e stabilizzare appena sei mesi dopo, determinando, di fatto, una vera e propria mobilità "alternativa" e non regolamentata.** Modalità, quest'ultima degli interpelli, che determina, si questa, lo svuotamento delle Direzioni Regionali del nord (tranne la Lombardia che subisce ancora la discriminazione dell'esclusione) di numerosi funzionari, spesso giovani e professionalmente formati.

Tutto ciò premesso ed esposto la scrivente O.S. chiede una tempestiva convocazione al fine di individuare un accordo condiviso in merito alla stabilizzazione di un ampio periodo di anni ed invita, medio tempore, codesta Agenzia a sospendere gli atti di revoca dei distacchi in essere.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 28 maggio 2012

Il Coordinatore Generale  
UIL PA Agenzia delle Entrate  
*Renato Cavallaro*